

NOTA INFORMATIVA – 13.11.2026

Giorgetti sulla Manovra 2027: aspetti rilevanti e criticità

A cura di Imprese di Talento, Public Affairs & Policy Advisory

Giorgetti sulla Manovra 2027: aspetti rilevanti e criticità

Nella giornata di giovedì 12 novembre si è tenuta, presso le Commissioni parlamentari competenti, l'audizione del Ministro dell'economia e delle finanze, Giancarlo Giorgetti, in merito al disegno di legge di bilancio per l'anno finanziario 2027: in tale occasione, il Ministro ha illustrato i principali assi della manovra, soffermandosi in particolare sulle misure riguardanti la politica fiscale, il sostegno alle famiglie, la sanità, le imprese e gli investimenti; ha inoltre sottolineato come la redazione della legge sia stata improntata a criteri di prudenza, con l'obiettivo di favorire un riequilibrio delle finanze pubbliche.
In questo contesto, uno degli elementi di maggiore rilievo è l'autorizzazione, concessa da ECOFIN nella riunione del 9 novembre, all'attivazione della clausola nazionale di salvaguardia, che consentirà all'Italia di beneficiare di maggiori margini di bilancio, in particolare per la difesa e per gli interventi in ambito energetico.
Nel corso della fase dedicata alle domande da parte della Commissione, è emersa, come già rilevato nelle precedenti audizioni, una criticità condivisa relativa all'assenza di interventi strutturali all'interno della manovra: in particolare, la previsione di 9 miliardi destinati a misure "una tantum" è stata oggetto di rilievi, in quanto tali interventi, secondo le osservazioni formulate, non sarebbero in grado di produrre benefici reali, duraturi e strutturali per il sistema economico e sociale.
La Commissione ha espresso preoccupazione per il fatto che il confronto sulla manovra sia ancora in corso anche all'interno della maggioranza, circostanza che potrebbe determinare ulteriori modifiche in prossimità delle scadenze per la presentazione degli emendamenti. Il Ministro, tuttavia, ha assicurato che le cosiddette "colonne portanti" della manovra resteranno invariate.
I temi che hanno suscitato il maggior numero di quesiti da parte dei commissari sono stati, in particolare, la sanità, la scuola, i giovani e le pensioni.

Sanità

Tra i temi affrontati, quello della sanità è risultato il più ricorrente nelle domande rivolte al Ministro: diversi interventi, tra cui quello dell'onorevole Lorenzin, hanno espresso critiche nei confronti della Carta extra-LEA da 1,6 miliardi destinata agli over 75, sottolineando come il finanziamento di misure aggiuntive non avrebbe dovuto sostituire interventi strutturali sul Servizio Sanitario Nazionale, il quale, secondo quanto emerso, non risulta attualmente in grado di garantire nemmeno i Livelli Essenziali di Assistenza. In termini più generali, i principali dubbi sollevati hanno riguardato la capacità del SSN di garantire un accesso equo alle prestazioni sanitarie per l'intera popolazione.

Scuola

Il taglio di 5 mila posti per i docenti e di circa 2 mila per il personale Ata ha suscitato numerose critiche all'interno della Commissione; se da un lato tale misura è stata motivata con il calo demografico che interessa il Paese, dall'altro diversi commissari hanno osservato che questa situazione avrebbe potuto rappresentare un'opportunità per rafforzare la qualità dell'offerta formativa, elemento essenziale per contrastare il peggioramento delle competenze e per garantire un accesso equo alla scuola pubblica su tutto il territorio nazionale.

Pensioni e giovani

Ulteriori elementi oggetto di ampio dibattito hanno riguardato le misure di impianto analogo a Quota100, finalizzate a favorire i pre-pensionamenti, la cui efficacia è stata giudicata incerta; nel corso della discussione è inoltre emersa la preoccupazione che, a fronte di una spesa pensionistica destinata a crescere progressivamente, la manovra non preveda interventi strutturali sufficienti a favore delle giovani generazioni, laddove, secondo numerosi deputati, sarebbe stato opportuno orientare maggiormente le risorse proprio in questa direzione.

In conclusione, dell'audizione, il Ministro Giorgetti ha risposto alle diverse domande, confermando che la discussione sulla manovra rimane aperta all'interno della maggioranza; si è inoltre dichiarato disponibile a valutare le proposte dell'opposizione, a condizione che siano adeguatamente coperte.

Sulla questione della mancanza di misure strutturali, il Ministro ha inteso rassicurare la Commissione, sottolineando che le misure una tantum tendono, di fatto, a diventare strutturali, come già avvenuto con quelle introdotte dalle manovre precedenti.
Per quanto riguarda il tema della sanità, il Ministro ha riconosciuto che il Sistema Sanitario non riesce a soddisfare appieno le richieste delle regioni; tuttavia, le misure previste dalla presente manovra sono finalizzate a evitare il collasso del sistema delle imprese e delle regioni, prevedendo, ad esempio, interventi sul meccanismo del Payback.
In merito alle critiche sollevate in relazione alle pensioni e ai giovani, Giorgetti ha ribadito che, pur non essendo stato possibile coprire integralmente tutte le esigenze, anche in considerazione del difficile contesto attuale, tutti gli incentivi previsti sono orientati a favorire il lavoro e non il sussidio fine a sé stesso.

Fonte:

- Audizione Ministro Giancarlo Giorgetti, presso la Commissioni Bilancio riunite di Camera e Senato, 12 novembre 2026.